

Libri

Amy Koppelman

Mrs. Brooks, New Jersey

Safarà editore, 192 pagine,

16 euro



Le storie degli alcolisti che si disintossicano suonano tutte stranamente simili: l'infanzia solitaria e a disagio, l'enorme sollievo che si sperimenta bevendo i primi drink. E quando la pacchia finisce, quando è l'ora della discesa, questa arriva nel modo in cui Hemingway descrisse una volta l'inizio della bancarotta: "Gradualmente e poi improvvisamente". Questi sono gli alti e bassi di Laney Brooks, l'antieroina del nuovo e potente romanzo di Amy Koppelman. Nata a Manhattan e trapiantata nei sobborghi di Jersey City, Laney è sposata, ha due figli piccoli, troppi soldi e troppo tempo libero. Così rievoca l'abbandono di suo padre, e nel frattempo beve, prende calmanti, sniffa coca, resta alzata fino a tardi e osserva troppo da vicino i difetti dei figli, che

sembrano puntare il dito contro i suoi fallimenti come madre. Il romanzo imita i meccanismi dissociativi in base a cui la mente si muove, senza controllo, nelle stanze della memoria, poi verso un futuro incerto, e infine nella spirale dell'oscurità e della disperazione. Koppelman ottiene questo effetto attraverso una narrazione in terza persona poetica e soggettiva che porta il lettore nella mente di Laney, angosciata e in preda alla dipendenza. Ma mantiene una lucidità che fa sembrare la discesa di Laney più terribile, proprio perché mantiene un senso.

Paul Kolsby,
Los Angeles Times